

# CASA BELFIORE COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: VIA BELFIORE 5 SCHIO VI

Partita IVA: 03891420246

Codice fiscale: 03891420246

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA

Numero di iscrizione al RUNTS: 03891420246

Sezione di iscrizione al RUNTS: Ditta (25332) - Sezione iscrizione RUNTS

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

## Bilancio sociale al 31/12/2022

### Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

## Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

## Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato gli standard di rendicontazione elaborati e promossi dalla rete associativa "LEGACOOOP VENETO"

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni :la vostra cooperativa opera a livello di tenuta contabile alla stregua di una comune società di capitali; ai fini della rendicontazione scinde l'attività prettamente sociale da quella più propriamente produttiva, pur se entrambe sono funzionali agli scopi associativi. La prima riveste primaria importanza ai fini di mutualità mentre la seconda volge a fornire un supporto socio economico ai soggetti svantaggiati al fine di consentire loro un graduale reinserimento nel mondo del lavoro unitamente ad una remunerazione graduale e proporzionale all'effettiva prestazione rilasciata.

## Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente nasce con la finalità prevalente di carattere sociale di dare assistenza e ricovero ai migranti e alle persone svantaggiate, alle ragazze madri e ai minori, creando nuclei di case famiglia alle quali assicurare un adeguato

supporto di assistenza, di inserimento sociale, di apprendimento dei primi rudimenti di lavoro e di sostentamento. Si evolve in contemporanea con l'acquisizione di bandi statali sviluppando l'attività collaterale di cartotecnica funzionale all'insegnamento di un lavoro che ne consenta il graduale inserimento nel mondo produttivo con una potenziale indipendenza economica che svincoli i soggetti assistiti dall'assistenza totale. L'insorgere delle gravi difficoltà che hanno caratterizzato i due esercizi precedenti e il vertiginoso aumento dei costi delle strutture hanno reso insostenibile il primitivo scopo sociale, al punto da determinare il forzato abbandono dell'assistenza ai migranti per passare gradualmente all'attività di supporto alle persone svantaggiate del territorio, su segnalazione dei servizi sociali dei vari comuni e alle segnalazioni del SILAS facente capo all'ULS 7 Pedemontana. In contemporanea si è dato un maggiore incremento all'attività parallela di cartotecnica, affiancata a quella di cucito e di contorno alla principale, ritenuta il mezzo più idonea per fornire una via di recupero e di accesso al reinserimento dei soggetti assistiti. Tale è stato il 2022, anno che ha visto la transizione dall'originario servizio sociale all'attuale..

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: CASA BELFIORE COOPERATIVA SOCI ALE
- Codice fiscale: 03891420246
- Partita IVA: 03891420246
- Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: ALBO COOPERATIVE N. C101341 RUNTS
- Indirizzo sede legale: VIA BELFIORE 5
- Altre sedi: laboratorio in Schio Largo Santa Croce per lavori di cartotecnica e cucito. ...

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale del comune di Schio ed in collaborazione con l'ULSS 7 Pedemontana

La missione dell'ente è Casa Belfiore è una cooperativa retta e disciplinata secondo il principio della mutualità con lo scopo principale di perseguire la promozione umana, l'integrazione sociale e il reinserimento dei soggetti cui si rivolge, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi: In particolare l'attività svolta nel 2022 si basa sulla messa a disposizione dei soggetti svantaggiati segnalati dall'ULS 7 Pedemontana e dai comuni di Schio e Thiene tramite i rispettivi servizi sociali, di una struttura e di personale adeguatamente istruito atto a promuovere il reinserimento sociale. La cooperativa gestisce su due insediamenti una forma di assistenza che comprende, oltre alla trattazione specifica del disagio che i singoli manifestano, la possibilità di apprendere vari lavori di cartotecnica e di cucito, dando loro la possibilità di accedere alla vita sociale, supplendo alle loro necessità primarie: Viene loro offerta la possibilità di una sia pur iniziale indipendenza economica grazie all'apprendimento di metodi di lavoro propedeutici al mondo ordinario, consentendone nel contempo una riabilitazione dalle forme di disagio e di patologie che vanno dall'alcolismo, alla dipendenza da stupefacenti, al disagio psicologico e familiare.

...

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di solidarietà, aiuto alla vita, recupero di disagi di ogni genere, insegnamento e rieducazione alla vita sociale, perseguendo il metodo della cura comunitaria e dell'impegno del proprio tempo con forme lavorative che diano la dimensione della reale possibilità di recupero e di sostentamento. ...

Ai sensi dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente l'assistenza ai soggetti svantaggiati con impiego in lavori di cartotecnica e di cucito legati alla fornitura di cartellini e materiale pubblicitario e di targhetta di prodotti commerciali quali capi di abbigliamento, prodotti alimentari e di ogni altro prodotto che necessiti di un supporto informativo sulla qualità e composizione del prodotto stesso. ...

L'ente aderisce alla rete associativa della LEGACOOP VENETO ai cui principi fa riferimento

## Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati al 31/12/2022 erano in numero di 8 ...:

Sono organi dell'ente: il Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri: ...

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Gigante Massimo		triennale Presidente e socio fondatore

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Quercia Ada		ttiennale consigliere di amministrazione
Girante Maria		triennale Consigliere di Amministrazione

Il Consiglio Direttivo, formato dai membri del Consiglio di Amministrazione e da soggetti indicati in base ai temi specifici in trattazione, si riunisce ogni qual volta insorgono problematiche legate all'ambito dell'attività assistenziale..

Il Consiglio Direttivo provvede a deliberare in ambito di assistenza ai soggetti svantaggiati e alle tematiche legate al migliore conseguimento del loro reinserimento nella società.

- Comitato Esecutivo'

Il Comitato Esecutivo, fa riferimento al Consiglio di Amministrazione al quale viene demandato ogni adempimento in materia di svolgimento dell'attività sociale

- Organo di Controllo'

A cooperativa non ha obbligo di avere un 'Organo di Controllo e fa riferimento alla Legacoop Veneto per quanto attiene all'attività di controllo e agli obblighi di revisione del bilancio annuale.

- Revisore legale dei conti o società di revisione'

La revisione legale dei conti è demandata alla Legacoop Veneto cui la cooperativa aderisce.

- Comitato Scientifico'

Il Comitato Scientifico non è codificato: la cooperativa ricorre a figure esterne per ogni problematica di carattere scientifico

- Collegio dei Probiviri'

Il Collegio dei Probiviri non è presente.

- Comitato Etico'

Il Comitato Etico non è presente

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna. Si forniscono inoltre i seguenti approfondimenti sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, in quanto di rilevanza rispetto alle previsioni statutarie. ...

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale: sono in particolare i soci cui vengono demandate le decisioni che la cooperativa è chiamata a deliberare: le delibere prese definiscono anche i percorsi e le iniziative messe in atto per il conseguimento dei vari percorsi formativi.
- soci: le tipologie di soci sono: Ordinari e volontari, suddivisi in Lavoratori e Svantaggiati come segue:
  - - ordinari n. 4
  - - volontari n. 1
  - - lavoratori n. 5
  - - svantaggiati: n. 3
- 
- finanziatori: non esistono soci finanziatori.
- clienti/utenti: si annoverano principalmente gli Enti preposti alla gestione e alla regolamentazione dei beneficiari assistiti dalla Cooperativa, quali l'ULS 7 Pedemontana con il servizio SILAS e i comuni di Schio e Thiene.
- Fra i clienti si annoverano i soggetti verso i quali la cooperativa fornisce le lavorazioni di cartotecnica e affini: Gielle srl, Calzaturificio Gabri Sas, Zanebet srl, Platiumed srl, Solos srl.
- fornitori: per l'attività di sostegno ai soggetti svantaggiati si annoverano i vari outlet e supermercati della zona, mentre per l'attività di cartotecnica e cucito vi sono Gielle srl, Dalmacc di Dal Maso e Perlamoda srl.
- pubblica amministrazione: si indicano in primis l'ULS 7 Pedemontana e il servizio SILAS, oltre ai comuni di Schio e Thiene per le segnalazioni dei soggetti svantaggiati, tramite i loro servizi assistenziali.
- collettività:

In particolare, sono soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017:

- i lavoratori: soci, soci svantaggiati, dipendenti a vario titolo, assistiti SILAS e tirocinanti.
- gli utenti: che corrispondono alle tipologie di cui sopra.
- gli altri soggetti: essenzialmente gli Enti pubblici di riferimento.

Quanto alle forme e modalità del loro coinvolgimento, si precisa che i rapporti con gli Enti sono tenuti principalmente dal Consiglio di Amministrazione e dai soci/dipendenti o altri soggetti all'uopo designati sulla base delle problematiche da trattare.

## Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

- Dipendenti'

	Numero al 31/12/2021	Numero al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	5	5	supporto attività di tipo A	cartotecnica

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati: nel 2022 non sono stati erogati compensi a tale titolo in quanto ai soci amministratori è stato assegnato un compenso alla stregua di dipendenti ...

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	-
Organo di Controllo	-
Dirigenti	-
Associati	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	7909
Retribuzione annua lorda più alta	18874
Differenza retributiva (rapporto)	10965
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a	41,90

Importo
8

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate con deliberazione dell'Organo di Amministrazione

Si dà atto che le somme rimborsate a fronte di autocertificazione non superano l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

Valore	
Importo dei rimborsi complessivi annuali	4.350
Numero di volontari che ne hanno usufruito	7

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

## Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono espone evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

L'ente non è in possesso di seguenti certificazioni di qualità:

L'ente non ha deliberato nel corso dell'esercizio erogazioni di carattere filantropico

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

## Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da: riconoscimento di fondi previsti dal Ministero degli Interni fino al perdurare dell'assistenza ai migranti; contributi previsti per l'assistenza ai soggetti svantaggiati e segnalati dal servizio SILAS dell'ULS 7 Pedemontana giuste le convenzioni in essere.. Fatturazione dei servizi e lavorazioni per terzi eseguite nell'ambito dell'attività di cartotecnica e cucito eseguite per i clienti di riferimento....

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 6.300,00 dalla Regione Veneto; €81.883,80 per convenzione con Min.Interno per assistenza migranti.
- Contributi privati: euro nessun contributo all'infuori dei compensi fatturati per le lavorazioni effettuate per conto della clientela ammontanti a €124.416,82 di lavorazioni e €1.831,75 per cessioni di merci e prodotti vari...

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione segnala le seguenti criticità emerse nel corso della gestione:

elevato livello dei costi per le utenze e gli affitti per le strutture utilizzate per l'assistenza ai migranti e per il loro materiale sostentamento ed assistenza....

Gli effetti negativi derivanti da tali criticità sono stati il perdurare di tali costi fino all'avvenuta cessazione dei rapporti di utenza e di locazioni, protrattisi però anche dopo la cessazione delle convenzioni in essere con la Prefettura di Vicenza, sopportate perciò senza l'ausilio dei fondi previsti per tale tipologia di intervento mutualistico. Da ciò il maturarsi di una perdita che le sole altre restanti attività non sono riuscite ad appianare....

Per la mitigazione dei citati effetti negativi, l'Organo di Amministrazione ha messo in campo le seguenti azioni: abbandono di tutte le strutture non indispensabili e maggiore sforzo di pianificazione delle risorse e dei rapporti con la clientela.

## Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

a) l'utilizzo di risorse energetiche è di tipo tradizionale legato alle sole esigenze di manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati e del funzionamento della modesta dotazione di attrezzature: non si dispone di differenziazioni fra fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;

b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera: non si hanno dati disponibili in materia;

c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario: al di là delle norme igienico sanitarie e di salubrità degli ambienti di soggiorno e di lavoro, non si dispone di mezzi atti alla determinazione o misurazione di effetti conseguenti.

Altri aspetti come i seguenti hanno solo marginale impatto con la nostra realtà 3e, fatto salva l'attenzione per la prevenzione di ogni rischio per tali principi, non si registrano condizioni di particolare rischio per la loro inosservanza.;

d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;

e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;

f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.



## **Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)**

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

## **Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017**

All'Assemblea degli Associati ...

### **Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento**

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha dichiarato di aver utilizzato i seguenti standard di rendicontazione: è stata seguita e rispettata la normativa e le linee guida espresse dall'Organo di controllo in capo alla Legacoop Veneto alla quale è demandato il controllo e la certificazione del bilancio di esercizio...

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or

Reviews of Historical Financial Information”, emanato dall’International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione “Revised, December 2013”.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all’Organo di Amministrazione dell’ente.

L’Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall’ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All’Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d’esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

## **Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti**

---

L’obiettivo degli accertamenti eseguiti dall’Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all’articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l’indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L’Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell’ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell’attestazione di conformità con i rappresentanti dell’ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

## **Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull’attestazione**

---

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l’Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

## **Proposte in ordine al bilancio sociale**

---

L’Organo di Controllo ritiene necessario richiamare l’attenzione sui seguenti aspetti del bilancio sociale ritenuti fondamentali per la comprensione dello stesso:

Nessun elemento specifico, all’infuori di un sempre maggiore coinvolgimento dei soci nell’espletamento delle linee guida del funzionamento della cooperativa e per il perfezionamento dei risultati oggetto della mutualità e delle funzioni sociali che sono alla base del cooperativismo sociale....

Il richiamo di informativa fornito nel presente paragrafo non costituisce una modifica del giudizio.

## **Dissenso**

Non vi sono state forme di dissenso in merito alla redazione, completezza e finalità del bilancio sociale.

### **Per il Consiglio di Amministrazione**

Massimo Gigante, Presidente

Schio 31/03/2023